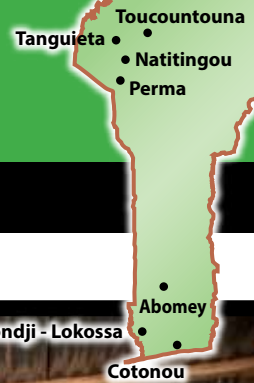




Benin



**AMBITI DI INTERVENTO: ISTRUZIONE E FORMAZIONE,
PROTEZIONE DEL BAMBINO**



Progetto "Compagni di banco", sostieni una classe in Benin

Il progetto "Compagni di banco" nasce dal desiderio di garantire il diritto all'istruzione in Paesi dove studiare è un "lusso per pochi" e non una possibilità per tutti i bambini.

La pluriennale esperienza di Aleimar in diversi Paesi del mondo, l'analisi del bisogno del territorio locale e la consolidata attività che svolge nelle scuole italiane, ha portato all'ideazione di "Compagni di banco", un progetto educativo rivolto alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Alle classi italiane che vogliono aderire al Progetto si propone il gemellaggio con una classe di una scuola del Benin. Essa riceverà dalla scuola italiana, oltre al materiale didattico raccolto, un sostegno economico (che servirà per l'acquisto delle divise scolastiche ma soprattutto per parte della rata della mensa, molte volte l'unico pasto della giornata di molti bambini). Un quaderno interculturale sarà il veicolo di scambio di messaggi, disegni, foto e sogni che i bambini italiani e beninesi vorranno scambiarsi. Il progetto, attivo dal 2007, ha coinvolto finora circa 80 classi in 50 scuole e attualmente vede circa 15 classi italiane gemellate.



Obiettivi del progetto

- Creare le basi per una cultura della solidarietà tra i popoli e per l'educazione alla cittadinanza mondiale (ECM).
- Promuovere il Diritto all'Istruzione.
- Sostenere gli studi di bambini orfani o in situazioni di estrema povertà attraverso il pagamento delle rette scolastiche, della mensa, del doposcuola, delle divise, dei libri e del materiale di cancelleria.

Beneficiari del progetto

I beneficiari sono bambini orfani o provenienti da famiglie povere che non possono pagare la scuola ai propri figli. In molti paesi del sud del mondo la scuola è obbligatoria ma non gratuita: occorre pagare l'iscrizione, i libri, i quaderni e la divisa scolastica. Nella maggior parte dei casi sono le bambine le più penalizzate: sono loro infatti a dover rimanere a casa ad aiutare nelle faccende domestiche, a curare i fratellini o andare a lavorare nei campi. Nelle zone rurali i bambini devono percorrere in media dai 15 ai 20 chilometri per raggiungere la scuola più vicina, per questo motivo molti di loro non la frequentano. Le scuole sono molto affollate, fino ad 80 bambini per classe, perciò le lezioni diventano difficili da seguire e spesso si arriva in quarta elementare senza saper ancora leggere e scrivere. L'unica via d'uscita è la scuola privata, per lo più gestita da enti religiosi, che offre una buona struttura e programmi validi, il cui costo però è proibitivo per oltre il 90% della popolazione.

Modalità di intervento

Lo strumento principale è il **quaderno interculturale** che "viaggia" tra la classe italiana e quella gemellata come un filo conduttore, veicolando messaggi che i bambini/ragazzi desiderano scambiarsi.

Nel quaderno verranno inseriti tutti i lavori degli alunni (disegni, poesie, racconti, fotografie) che vogliono "raccontare" i diversi modi di vivere la quotidianità in ciascun Paese. Uno strumento in comune che crea un legame finalizzato ad un rapporto di conoscenza e di amicizia avvicinando i due mondi: saranno gli stessi alunni a rendersi conto che la distanza culturale non deve creare barriere tra le popolazioni, soprattutto tra le giovani generazioni. Tutto ciò apre gli orizzonti, educa gli studenti alla tolleranza, alla solidarietà e all'amicizia.

L'altro simbolo del progetto è il **salvadanaio**. Costruito dai bambini per i bambini, rappresenta l'oggetto dove si concretizza un'azione, l'aiuto, il coinvolgimento.

La classe che decide di sostenere il progetto si impegna a raccogliere la cifra minima di 150 euro all'anno.



Azioni nelle scuole italiane: sono previsti 2 interventi all'anno da parte dei volontari del Gruppo Aleimar:

1. un primo incontro di presentazione del progetto, nel quale viene proiettato un dvd (che illustra le somiglianze e le differenze tra le scuole italiane ed estere, nella vita quotidiana dei bambini) e vengono consegnati il quaderno e il salvadanaio per la raccolta fondi a favore del progetto;
 2. un secondo incontro di aggiornamento, nel quale viene ritirato il quaderno, con il materiale realizzato dagli studenti, e il salvadanaio con la cifra per il sostegno alla scuola beninese.
- Nell'incontro vengono approfonditi temi interculturali attraverso laboratori ludici e materiale video-fotografico per far conoscere, in maniera concreta e consapevole, le realtà dove Aleimar interviene.